

lasciare per sempre questo mondo tenebroso e dolente, con la coscienza delle opere nostre, senza terrore e senza i bisogni dei conforti discutibili di un uomo forse molto più colpevole di noi stessi e certamente meno ravveduto, possiamo guardare in faccia questo vostro terribile ignoto? Noi nemici della religione? Oh, chiedetelo piuttosto alla vostra coscienza chi è il distruttore di questa religione che con tanto ardore e con tanto slancio difendete solo con la penna o dal pergamo.

La stessa domanda si rivolga a vostro collega, parroco anch'esso, il quale, interrompendo benedizioni e messe, predica in chiesa la crociata contro il socialismo.

Non vale la pena di sciupar parole per rispondere a questo sublime oratore, che sente in sé troppe vive le tendenze atavistiche.

Dica il reverendo se per parlare di cose umane sia necessario essere prima uomo.

Per addimbrare l'impossibilità del miglioramento economico col sistema socialista, voi, monsignor Ribacchi, portate ad esempio la costituzione della vetreria in Albi. (1) Io credo che gli operai addetti a quello stabilimento, sebbene sfiduciati, come voi dite, dell'opera loro e protestanti contro i novelli sfruttatori, possano rispondervi che nella loro baracca improvvisata godono più libertà e più agi dei vostri contadini addetti alle vostre terre e degli operai dei vostri molini.

Sappiate però che la vetreria di Albi ha superato il breve periodo di crisi e prospera ora di vita rigogliosa, a dispetto di chi si sfaccendava per danno della stessa.

Che voi, proprietario, combattiate queste nostre leggi sociali, queste troppo giuste e sacre nostre aspirazioni è dunque spiegato, ma non v'è permesso di mascherare il vostro egoismo e l'ambizione vostra di dominare con la falsa luce d'una ipocrita carità.

Ponetevi una mano sul cuore quando palpita scervo di troppo umane passioni e chiedetevi: questa mia chiesa risolve la questione economica, appaga i bisogni dell'affamato che domanda lavoro e un giusta compartecipazione sul frutto dell'opera propria? Provvede all'avvenire dei vecchi, degli orfani, dei mille infelici, e donne e uomini, che la brutalità umana corrompe, macchia d'infamia e condanna alla vergogna? I ministri di questa mia chiesa come rimediano a tanto male, quali esempi di virtù danno mai?

Su questo rispondetemi, signore, ma tenete presente che per predicare la morale bisogna essere moralisti e che la pubblica opinione è giustizia sulla di cui fronte brilla una luce più vivida del lampo coruscante della spada eternamente affilata pel debole e spezzata pel forte, di quell'altra giustizia che s'aderge sui codici.

**FIRENZE.** — *Sezione femminile.* — È stata definitivamente costituita a Firenze la Sezione femminile del P. S. I. Essa conta per adesso 30 aderenti circa. La nostra Associazione ha concesso loro il locale sociale affinché possano adunarsi a parte, ha altresì deliberato di passare alla nuova Sezione un sussidio mensile in ragione di centesimi 10 per socia fino a che non possa colla propria cassa far fronte alle spese di organizzazione.

— *Contro la legge sul domicilio coatto.* — L'Associazione elettorale socialista nella sua adunanza di sabato scorso deliberò di promuovere un'agitazione contro la legge sul domicilio coatto. Venne dato incarico ad una Commissione di sette compagni di studiare le modalità più opportune e promuoverla al più presto.

— *Per la riforma dei patti di locazione.* — Nella medesima adunanza la nostra Associazione deliberò di prendere l'iniziativa per una agitazione popolare contro i patti di locazione.

Nella nostra città è vecchio uso di concedere al padrone di casa 8 mesi di fitto anticipato. I proprietari di stabili, associati fra loro, non intendono, salvo poche eccezioni, di modificare le loro pretese. È intendimento della nostra Sezione di riunire le associazioni popolari al fine di tentare tutti i mezzi possibili per levar di mezzo questa enorme ingiustizia che obbiggia della gente, che a mala pena riesce a sbarcare il lunario, a tenere infruttuoso nelle mani di un capitalista un capitale che varia dalle 300 alle 1000 e più lire per gli eserciti.

— *Propaganda.* — Domenica 27 corr. avrà luogo a S. Casciano una gita di propaganda dei socialisti della provincia.

La quota è fissata in L. 1,50.

**CESENA.** — *Movimento operaio.* — Nel pomeriggio di domenica scorsa, come avevamo fatto cenno, ebbe luogo la riunione dei muratori ed affini, ancora nelle sale del nostro Circolo elettorale socialista. L'adunanza, privata come le altre, non riuscì numerosa quanto avrebbe dovuto.

Si trattò ancora della *lega di miglioramento*

(1) Ma è propria una bazza epidemica per questi preti la vetreria d'Albi (N. d. D.).

o di resistenza e della nuova società cooperativa — ma non si prese decisione alcuna.

Pur troppo è grave quanto dobbiamo constatare. In tutti gli operai non c'è la coscienza dei mali da cui sono perennemente tribolati, e tutti sono dominati da diffidenza e da paura di mettersi in società da preferire lo stato di abbandono e d'avvilimento in cui si trovano.

Non possiamo a meno di far presente a tutti che sarebbe un guaio gravissimo, peggiore dei mali, se prevalessero le intenzioni personali di qualcuno con le quali mirano, combattendo la *lega* e sostenendo la *nuova cooperativa*, unicamente di combattere altra società cooperativa fra muratori di recente costituzione.

La diffidenza dovete averla per gli appaltatori, per i signori, perché essi non possono fare gli interessi vostri. Mentre è fra di voi che deve regnare la fiducia e l'armonia, e fare come se si trattasse di affari di casa vostra. Meglio di voi, fare per voi stessi!

Vedremo se avrà luogo altra riunione già indetta per domani: augurandoci di poter registrare una deliberazione definitiva.

*Ancora processioni clericali.* — Domani, giovedì, ci sarà dunque la grande processione per la ricorrenza del *Corpus domini*, se nulla in contrario avviene all'ultima ora. Al proposito circola un manifesto uscito dalla Curia vescovile.

In questa occasione, da qualche anno i clericali hanno organizzato un tale spettacolo; e siccome l'appetito vien mangiando, questa volta volevano partecipare anche il Municipio — e con una bella *supplica* lo hanno invitato a esporre gli arazzi alle finestre e ai balconi del palazzo durante il passaggio della processione. Fin qui nulla di straordinario, anzi naturale la domanda dei clericali, dal momento che i medesimi anni sono chiesero al Consiglio ed ottennero dal medesimo il suono a distesa della campana pubblica in segno di giubilo nella ricorrenza annuale della *Madonna del popolo*, patrona della città, che si festeggia nella cattedrale — e il suono della campana pubblica fu concesso con speciale deliberazione consiliare.

Ma i preposti all'amministrazione comunale per non concedere e non urtare i clericali, dei quali hanno l'appoggio nelle elezioni, sono ricorsi ad uno spediente (alzata d'ingegno del grande volpone consigliere, cavaliere) di parare al tiro birbone fatto dai clericali ai monarcbici col mettere in ballo il sottoprefetto. Il quale compiacentemente ha preso su di sé la faccenda — e lui, proprio lui, ha fatto sapere ai clericali che la processione percorra pure per tutte le vie di Cesena, ma... eccezion fatta per la *piazza maggiore*, dove è il palazzo del Comune.

Ora, una settimana dopo circa, si sono cambiate di punto in bianco le cose — cioè: dal Comune partono gli inviti ai consiglieri per un'adunanza straordinaria per trattare escisivamente della domanda presentata dai clericali, quando questi ultimi ritirano la loro domanda.

Burattinate stupide! meglio: vere mistificazioni!

La *fiesta dello Statuto* è passata come solitamente — cioè con la solita esposizione delle bandiere alla residenza municipale e agli stabilimenti ed agli uffici pubblici, agli istituti ed alle abitazioni, e queste però meno numerose del solito; con la solita rivista militare, e banda comunale, con l'obbligata marcia reale suonata a piazza deserta.

Però s'è notato che il gran volpone, cavaliere presidente del *Circolo democratico costituzionale* non ha esposta affatto la bandiera della finestra di casa sua — e la bandiera è appena apparsa per un momento dal balcone della casa del regio sindaco.

Il *portavoce* locale... dei reggitori, si sbraita a dimostrare che è stata risparmiata la solita luminaria alla residenza municipale, agli uffici pubblici ed istituti... perché? Udite!... « perché riesca più elevato il festeggiamento e più consoni al solito... bene inseparabile... » con quei che segue.

Nella *Congregazione di carità*, come accennammo ultimamente, ne succedono delle sbalorditorie. Ci limiteremo citare, ancora per saggio, questa:

In seguito a riscontri di situazioni che vanno a ben oltre una decina di anni indietro... due fattori hanno dato le dimissioni. Da ciò, quindi, apertura di concorso per i due fattori da sostituire, mentre risulterebbe che i fattori sarebbero già designati — ed uno anzi se non è entrato entrerebbe in carica fra breve, sebbene il concorso indetto non sia ancora scaduto.

Questo per dimostrare la moralità e la rettitudine dei *democratici-clericali-costituzionali* che s'impongono comprando voti, e che sono imposti da decreti-legge reali alle nostre popolazioni.

Qualunque commento guasterebbe, essendo già troppo eloquenti i fatti per sé stessi.

Seguiremo un po' per volta la esposizione delle *benemerite amministrative dei galantuomini* nelle pubbliche faccende.

**CASTELSANGIOVANNI.** — *Cooperative.* — Quell'inedefesso propagandista che è l'ingegnere Bergamini tutte le domeniche tiene applaudite conferenze in questo o in quel paese della vallata e si adopera con energia perché a Castelsangiovanni ed a Sarmato sorgano presto le cooperative socialiste. Si raccolgono denari ed è sperabile che non sia lontano il giorno della inaugurazione.

*Propaganda.* — A Vicobarone parlò domenica il compagno Trespoli ad oltre 100 operai, contadini e piccoli possidenti, gettando così la prima pietra di un nuovo Circolo socialista. A Mottaziana il compagno Bergamini, che domenica parlerà pure a Vicobarone.

Prossimamente verrà fra noi l'on. Bertesi. Ogni giorno adagio adagio si conquista terreno.

**PIACENZA.** — *Sciopero.* — Da parecchi giorni perdura lo sciopero scoppiato nella fabbrica di bottoni Mauri ed Agazzi. Gli operai vogliono che le ore di lavoro siano ridotte da undici a dieci, come erano una volta; essi, visto il lavoro aumentato, accettarono senza maggior compenso di lavorare un'ora di più al giorno, ma non intendono che la solfa continui eternamente così. Si fecero pratiche dal prefetto e da altri, ma sino ad ora non vedo la possibilità d'un accordo.

**VALENZA.** — *Conferenza.* — Il compagno carissimo dott. Dino Rondani parlò sabato sera nel vasto cortile del Circolo elettorale socialista dinanzi ad un uditorio di circa 800 persone. Svolgendo il tema *Socialismo ed organizzazione economica* intrattene per oltre un'ora e mezza il pubblico sui vari quesiti del socialismo, toccando magistralmente e popolarmente il sentimento e riscuotendo di tratto in tratto calorosi applausi.

Dopo la conferenza, il Rondani si recò al Magazzino cooperativo ove diede schiarimenti ed istruzioni d'indole locale, illuminando i preposti della istituzione sui loro obblighi di fronte alla legge e sul pratico funzionamento delle cooperative. Promise fra breve di venir nuovamente a tenere una pubblica conferenza interamente dedicata all'argomento.

*Lega dei contadini.* — La buona disposizione dei contadini ci lascia supporre che la Lega di resistenza agraria sarà presto un fatto compiuto. Lo statuto redatto dal nostro segretario Giulio Forti, sulla scorta di altri che reggono associazioni consimili, verrà discusso domenica prossima in assemblea generale. Il prof. Calvi, nostro antico compagno di partito, tornato dall'America, per salutare la famiglia e gli amici, prenderà occasione per parlare ai contadini sulla necessità della organizzazione.

*Congresso d'Alessandria.* — Molti valenzani si recarono domenica al Congresso regionale d'Alessandria. Il compagno Morosetti fu nominato consigliere provinciale del partito.

**PRATO.** — *Propaganda.* — Questo Circolo elettorale socialista va sempre più organizzandosi, sia per il numero dei nuovi soci acquisiti, sia per l'attività maggiore dei compagni tutti.

Dal 1.º maggio sono state tenute varie conferenze e tutte con profitto dai compagni Vecchioni, Praga, Aglietti ed altri. Ora si sta per impiantare nel seno del Circolo una scuola elettorale sotto la direzione di un maestro patento, scuola che verrà inaugurata nella prima quindicina di settembre.

Con il giorno 27 corrente verrà definitivamente costituita in questa città la Camera del lavoro, per la quale la Commissione provvisoria ha lavorato alacremente. Gli iscritti finora passano i 600 ed è già stata presentata domanda al Comune per il locale, che certamente, attesa l'importanza e l'utilità pratica di tale istituzione, non verrà esser negato.

Interverrà a questa costituzione definitiva la Direzione della Camera del lavoro di Firenze ed il compagno deputato Pescetti.

Frattanto con il giorno 21 le Sezioni tintori e tipografi saranno costituite, per aderire poi in massa alla Camera.

**FOIANO DELLA CHIANA.** — Il due giugno, in questo refrattario Foiano, passa inosservato come lettera morta. Persino a noi socialisti l'Accademia « Garibaldi » ci ha negato il Teatro Garibaldi, chiesto allo scopo di farvi la commemorazione.

E pensare che reduci e garibaldini, in onore della festa dello statuto si ricordano di fare la solita pappata nel teatro gentilmente concesso dall'Accademia Garibaldi.

**VICENZA.** — *Si picchiano tra loro.* — La consueta commemorazione del 2 giugno fu la causa che scoppiassero fra pseudo liberali e clericali le animosità da gran tempo ovate.

Il partito moderato, tenuto a catena come il cane dal partito clericale, irritato di vedersi sfuggito il potere, senza speranza di riprenderlo, ricorse al mezzo violento, di cui fanno colpa al nostro partito, se vi si ricorre per qualche cosa di più interessante.

Durante tutto il percorso i signori anticlericali (da burla) non fecero che dispensare legnate e pugni, sotto il naso, anzi consenzienti monna questura, coti prodiga di ma-

nette quando si tratta di qualche innocua dimostrazione socialista.

Ma tutto ciò fu opera delle *speranze della patria*, degli studenti cioè e di tutti gli avvocati liberali della città, quindi conveniva lasciar fare.

Dicono, ma noi non ci crediamo assolutamente, che avremo lo scioglimento. Staremo a vedere.

**AQUILA.** — *Organizzazione e propaganda.* — La decorsa domenica non andò perduta per la propaganda tra le nostre popolazioni rurali. Infatti, per tempo, i compagni avvocato Vittorio Vicentini ed Emilio Lopardi si recarono ad Aricchia, dove è già sorto un promettente circolo, e tennero due discorsi di propaganda, entusiasmando quei compagni.

Di lì, seguiti da una ventina di essi, i due propagandisti si recarono nella vicina S. Maria di Pizzoli, dove dinanzi a 150 contadini, il compagno Lopardi, presentato con ispirate parole dal Vicentini, parlò per un'ora e mezzo, svolgendo i concetti fondamentali del socialismo.

La conferenza impressionò vivamente e subito furono gettate le basi di un nuovo circolo, al quale dichiararono d'isciversi una quarantina d'agricoltori.

**DICHIARAZIONE.**

Dopo una mese che risiedo a Valenza, quale segretario del partito, leggo nella *Lotta* della settimana scorsa un comunicato da Venezia che mi espelle da quella Sezione.

Tale delibera non ha per me la più lontana parvenza di legalità, essa non mi è stata mai notificata, fu emessa senza chiamarmi a giustificare l'opera mia e fu pubblicata otto mesi dopo ch'essa è avvenuta.

Ho la coscienza tranquilla, la sicurezza di aver agito sempre correttamente. Dichiaro perciò, che appena mi si darà comunicazione dalla Sezione di Venezia, dei motivi che l'avranno determinata, ricorrerò al Comitato regionale il quale a giorno già della vertenza, non mancherà nella sua equanimità di revocare l'ingiusta deliberazione.

Valenza, 14 giugno 1897. GIULIO FORTI.

### Cronaca di Milano

**Assemblea generale del Partito.** — Si tenne lunedì sera, e riuscì — come sempre — affollatissima. Dopo una relazione del compagno Reina e una vivace discussione, si approvò un ordine del giorno contro il nuovo progetto di legge sul domicilio coatto, delibero di iniziare a tale proposito una agitazione popolare.

Venne pure votato un plauso all'*Avanti!* e alla magistratura indipendente.

Infine si deliberò di fondere il giornale *Battaglia* colla *Lotta di classe* a datare dal 1.º luglio p. v.

**Agitazione di tramvieri.** — Nella notte dal 16 al 17 corrente circa 800 tramvieri si unirono alla Camera del lavoro, e, dopo una accurata relazione del controllore Tagliarferri, erano quasi tutti proclivi allo sciopero per ottenere dalla Società Edison il cambiamento dei turni di servizio, la conservazione dei diritti di anzianità, la destituzione di un ispettore e la punizione di un capo-controllore, ecc.

Il bravo Strazza li persuase, e a formulare delle precise domande da presentare alla Direzione della Società, riservandosi di deliberare sullo sciopero in caso di risposta negativa.

La Commissione delegata a presentare il memorandum — che era stato seduto stante redatto — conferì giovedì col segretario generale dell'Edison. Questi rispose essere l'Amministrazione disposta a concedere qualche cosa, purché il Municipio intervenga a risarcirla delle maggiori spese.

Ora, il Municipio non vuol saperne. La questione è quindi ancora in sospeso.

**L'Associazione elettorale socialista** di viale Volta, 7, pone in vendita un artistico ritratto di Romeo Frezzi, lavoro eseguito dalla Cooperativa Zinografica, stampato dalla Cooperativa degli Operai.

Prezzo centesimi 15 per esemplare. Il 10 per cento di sconto per ordinazioni superiori alle 20 copie.

Il totale netto andrà a beneficio della vedova.

S'intende che le ordinazioni dovranno essere accompagnate dall'importo, in caso contrario non si farà la spedizione.

NB. — *Si pregano i giornali del Partito di pubblicare questo avviso.*

### Per l'iscrizione nelle liste elettorali

Tutti coloro che non sono ancora elettori e che abitano stabilmente in un comune che non è quello dove sono nati, e tutti coloro che sono già elettori e che vogliono traspor-

tare il loro domicilio politico nel comune dove stanno adesso, devono andare in questo mese di giugno all'Ufficio d'anagrafe del comune dove abitano, a dichiarare che vogliono trasferire il loro domicilio nel comune stesso.

Non adempiendo a questa formalità voluta dall'art. 13 della legge elettorale, sarà loro impossibile farsi inscrivere nelle liste elettorali politiche nel prossimo dicembre, o farsi cambiare il collegio.

**Eppure non si muove.** — Non credo alla scienza, alla pratica, al vocio del popolo — agli insistenti vili ringraziamenti, alle centomila guarigioni. Non credo al mio Commissario ed al suo coro dei veterinari italiani.

Non credo alla Prefettura di Bergamo che nel 1892 guarì i ventimila bovini coll'opera dei carabinieri.

Non credo ai sindaci brianteti che liberarono tutti i loro Comuni nel 1893 dalla febbre aftosa.

Non credo al prefetto di Benevento e nemmeno a quello di Sondrio: non alle Mutue bestiami, ai Comizi agrari, alle Deputazioni provinciali.

Ai vescovi e prevosti crederò, se andrò in chiesa.

Le autorità austriache non mi impongono colle loro lodi entusiastiche.

Non è cortese quel ministro dell'interno in Germania che comanda ai veterinari su quella di Baden, infestato dall'afra epizootica, di guarirla coll'infuso timo.

**Non si muove.** — Quella collettività dei bruzzanesi anche quest'anno 1897 a ringraziare per l'esito felicissimo della cura e del sindaco di Bresso e da Brusuglio e da Parma e Briga e San Vito e Posina e Torino e Cabiato non mi va.

Ed ancora oggi mi tocca leggere: « Rocca San Casciano, 14 giugno 1897. « Gent.mo sig. dott. LUIGI MORANDI, « Aveva una stalla con quattro bovi affetti da afra epizootica. Applicai l'infuso timo selvatico e ne ottenni risultato favorevole. Il male è già guarito. « La ringrazio, ecc. « DOMENICO DOTTI. »

**Eppure non si muove: non si muove.** Crederò, dice il ministro d'agricoltura, quando me lo diranno quelle dieci persone nelle quali mi confido.

Grazie mille.

E pel rispetto al vostro Commissario, ai principali veterinari del regno, a tutte le autorità nostrali ed a quelle internazionali.

E pel vostro sine cura che continua da vent'anni senza che abbiate presentato un bollettino solo settimanale mondo di afra! col danno dei latticini, del commercio interno ed esterno della ricchezza pubblica e privata.

E per la ostinazione di aggravare il povero agricoltore con leggi assurde di 60 metri di aria per vacca, *radicole* delle lavature delle mangiatoie col latte di calce al 2 per cento, impossibili di separare i malati, *burocratiche* del certificato per passare al pascolo nel campo limitrofo, ma d'altro Comune, *spagnolesche* per le prigione e per le multe; ed in blocco con leggi che ci conservano perenne la malattia.

Ma, di grazia, sig. ministro dell'agricoltura: 1.º In vent'anni d'esercizio di quest'infuso timo, cosa ne pensate?

2.º Cosa disse la sanità pubblica, e la cartella dei medici provinciali, delle Commissioni sanitarie provinciali e comunali in vent'anni! nulla! e percepiscono stipendi ed onori!

3.º Il vostro sottosegretario di Stato onorevole di Clusone, vi disse nulla? il circondario di Clusone non ha benedetta la scoperta?

4.º Non è un gran male, il non far il bene? massime poi quando è un dovere scritto all'articolo 19 della legge sanitaria 22 dicembre 1888?

5.º Ed i decemviri, di grazia, potranno fare che non siano successe le guarigioni che avvennero a migliaia subito e senza spesa?

### Prefettura della Provincia di Basilicata

Ufficio Scolastico N. 1216 POTENZA, 1.º giugno 1897.

In seguito alla circolare di cui unisco copia, molti insegnanti elementari di questa provincia hanno diffuso con molto zelo e non minore efficacia il metodo di cura dell'afra epizootica escogitato dalla S. V.

In parecchi Comuni si è anche potuto sperimentare l'efficacia della cura.

Sono pertanto lieto di poter assicurare che il nobile scopo, pel quale tanto s'è adoperata la S. V., in questa provincia è stato pienamente raggiunto.

Gradisca gli atti d'ossequio del suo dev.mo R. Provveditore G. ROBERTO.

Al cav. dott. Luigi Morandi.

Colombo Edoardo, perente respons.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Per una linea o spazio di linea in quarta pagina, cent. 20; — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della *Lotta di Classe*, Via Unione 10, Milano.

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

## I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

### A. MIGONE e C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora e non a peso ma in fiale a L. 1,50 e L. 2, — ed in bottiglie grandi a L. 8,50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito all'ingrosso signori PAGANINI, VILLANI e C. ZINI, CORTESI e BERNI - A. MANZONI e C.

MILANO - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

### Edizioni alla LOTTA DI CLASSE

1. BROWN — Birri in Tricorno, polemica coll'episcopato lombardo - con prefazione di Angelo Carbrini	Cent. 5
2. D. R. — Come si diventa elettori in Italia	> 5
3. LEVÉQUE — Il piccolo catechismo socialista	> 5
4. PLECHANOW — La tattica rivoluzionaria (forza e violenza)	> 5
5. DE AMICIS — Lavoratori alle urne!	> 5
6. Statuto del Partito socialista ital.º	> 5
7. Rapport du Parti socialiste italien au Congrès ouvrier-socialiste international de Londres, 1896	> 10
8. BISSOLATI-ROCCA PILO-SAMOGGIA — Relazione sul contegno del Partito di fronte alle classi agricole	> 10
9. RENARD — Lettere socialiste: agli studenti	> 10
10. RENARD — Lettere socialiste alle donne	> 10
11. DEVILLE — L'anarchismo	> 10
12. BADALONI-BERENINI — La lotta di classe e la legge del domicilio coatto	> 10
13. BEBEL — Alla conquista del potere	> 10

14. BADALONI-PRAMPOLINI — La borghesia fuori della legge

15. DA PARMA A FIRENZE — Relazione morale con tabelle statistiche dell'U. E. C.

16. MORGARI O. — L'arte della propaganda

17. Partito socialista italiano — Congresso socialista — Rapporti della Direzione del Partito — Relazioni sull'organizzazione, sulla tattica, sulla stampa, sulla propaganda — Verbal delle discussioni

18. MALON — La terza disfatta del proletariato francese, 3 vol. Lire 1 — *Indirizzare ordinazioni, con importo anticipato, alla Lotta di classe, via Unione 10 Milano.* — Per ordinazioni di almeno dieci copie ogni opuscolo si accorderà lo sconto del 20%. — Superando l'ordinazione — di queste sole edizioni nostre — le 10 lire, si accorderà anche il 25%.

### BOLLETTARI.

1. Bollettario a madre e figlia, per esazioni (caduno da 100 bollette) L. 1 —

2. Bollettario idem, per mandati di pagamento id. (id.) > 1 —

### TESSERA.

Ogni cento tessere (senza sconto) L. 4 — Si spedisce alle sole Sezioni iscritte nel P. S. I.